

Rossi: l'Italia non riparte salvo intese Sul taglio al cuneo poco coraggio

CONFINDUSTRIA

Il presidente dei Giovani: pronti per il green new deal ma contrari alla plastic tax «Ci aspettavamo più coraggio, il Paese non riparte salvo intese». Il pre-

sidente dei Giovani di **Confindustria** **Alessio Rossi** parla dal convegno di Capri della legge di bilancio come «primo vero banco di prova del governo per mostrare di essere diverso». «Le imprese - aggiunge Rossi - non approvano bilanci salvo intese». **Picchio e Viola** a pag. 6

Alessio Rossi: il Paese non riparte «salvo intese»

Convegno a Capri. Il presidente dei Giovani imprenditori: «Italia più povera, occorre reagire. Frustrati nell'affrontare gli stessi problemi di sempre da soli. Pensare al lavoro»

Nicoletta Picchio

Dal nostro inviato

CAPRI

Più coraggio. È ciò che si aspettavano dal governo i Giovani imprenditori con la legge di bilancio, «primo vero banco di prova per mostrare di essere diverso». **Alessio Rossi** lo ripete più volte: «Le imprese non approvano bilanci "salvo intese", non assumono "salvo intese", non investono "salvo intese". Il paese non riparte "salvo intese"».

Una «legge di bilancio rivoluzionaria» per il presidente dei Giovani imprenditori avrebbe dovuto consentire una lotta all'evasione fiscale «agganciandola a comportamenti virtuosi», per esempio invitare le persone a farsi fare lo scontrino, passare della detrazione alla deduzione delle spese. Anche perché le clausole di salvaguardia «torneranno a far discutere anche per il 2021. E non basteranno le coperture finanziarie fatte con bibite e merendine».

Evasione, ma anche l'occupazione delle donne: la loro disoccupazione è troppo alta e l'invito al governo è di aiutare i giovani imprenditori a «rovesciare le statistiche». E poi più risorse per il taglio al cuneo fiscale rispetto ai 3 miliardi «invece che pensare al taglio dei parlamentari, risparmio già messo in Alitalia», per dare più soldi ai lavoratori e spingere i con-

sumi. A proposito di tagli, occorrerebbe una sforbiciata alle 7 mila parteciate, cominciando da quelle che non hanno dipendenti o in «gravi situazioni finanziarie».

Il 5 maggio del 2017, ricorda Rossi arrivato al suo ultimo convegno di Capri, quando è cominciata la sua presidenza, la prima pagina de *Il sole 24 Ore* era sulla conciliazione fiscale di Google, su Brexit e Alitalia. «Potrebbe essere la prima pagina di oggi. Ci sentiamo frustrati nel dover affrontare gli stessi problemi da soli. Ma non impotenti», ha scandito il numero uno dei Giovani, aprendo il convegno. «Se non ce la fanno le forze della politica a cambiare il paese devono farcela le forze dell'industria. Noi che il lavoro lo creiamo, non ci fermiamo davanti a chi ha provato a confondere le politiche per il lavoro con sussidi mal congegnati. Noi che non vogliamo un'Italia spopolata i giovani li vogliamo assumere a tutti i costi». «Campioni, il futuro inizia così», è lo slogan del convegno. Siamo al bivio, ha detto Rossi, tra l'Italia dei campioni di innovazione o di immobilismo, possiamo essere il campione di burocrazia o di competitività, possiamo avere il primato di desertificazione sociale o di riattivazione dell'ascensore sociale. «Noi non abbiamo in mano le redini del paese, ma siamo parte di una grande di-

scussione sul futuro. Siamo pronti a scrivere la storia dei campioni, che inizia con "ci sarà domani"», ha continuato il presidente dei Giovani. Nel periodo 2007-2018 il Pil pro capite italiano si è contratto del 7%, mentre nell'area euro è cresciuto del 5,5. L'Italia quindi si è impoverita, ha sottolineato il presidente dei Giovani. E quindi bisogna reagire: bene il green new deal, «ma vorremmo che fosse anche young»: la sfida di Rossi è raddoppiare l'8,8% attuale delle imprese under 35 in cinque anni. Si parla di voto a 16 anni, e poi si riduce l'alternanza scuola-lavoro. Non è mai piaciuto ai Giovani il reddito di cittadinanza, «la dignità non sta nel reddito ma nel lavoro che lo genera». E bisogna cercare di non diventare campioni di autolesionismo, come con la plastic tax. O facendo scappare gli investitori internazionali, con «le giravolte del governo» sull'ex Ilva. Il Sud è una questione



Peso: 1-3%, 6-28%

nazionale, ha detto Rossi, disponibile a mettersi al lavoro con il governo sul caso Whirlpool per trovare soluzioni. Uno sguardo anche all'Europa, dove per creare grandi player servono nuove regole europee sulla concorrenza.

Prima del convegno in mattinata si sono tenuti due workshop, uno per la crescita dell'e-commerce e un altro sul Luxury Tourism, e si è arrivati alla quinta edizione della Startup Compe-

tion, vinta da Primis Group, che per il monitoraggio delle opere infrastrutturali ha vinto un premio di 10mila euro, incontri con aziende più mature e il premio speciale Connex.



Al vertice.

Il presidente dei Giovani industriali Alessio Rossi ha aperto ieri a Capri il tradizionale Convegno dell'associazione

La platea.

«Campioni. Il futuro inizia così». Questo il tema del 34mo Convegno dei Giovani imprenditori di Confindustria che si chiude oggi a Capri.

«Servono più risorse per il taglio del cuneo fiscale rispetto ai 3 miliardi stanziati dal Governo e una sforbiciata alle 7mila partecipate».



Peso:1-3%,6-28%